



Unimol ricorda il dramma della Shoah

*Martedì la testimonianza
di un sopravvissuto ad Auschwitz*

CAMPOBASSO. “Annientare una vita senza valore non comporta alcuna colpa, il debole deve essere distrutto”. Sono le agghiaccianti parole scritte nel 1923 da Adolf Hitler, in “Mein Kampf”, il libro divenuto il testo sacro del nazismo, annunciatore di uno sterminio che di lì a poco avrebbe coinvolto ben sei milioni di persone. Un orrore indescribibile, che sconvolse il mondo e chiuse i sopravvissuti nel più inconcepibile senso di colpa, quello di aver continuato a vivere.

Oggi, a quasi settant'anni dallo sterminio, quel triste capitolo della storia continua giustamente ad essere letto. Storici e sopravvissuti continuano a raccontare, per insegnare ai giovani che, nonostan-



te il dolore, è sempre importante non dimenticare.

Ad esserne consapevole è l'Università del Molise che negli ultimi anni ha sempre organizzato incontri e momenti di riflessione, soprattutto nei confronti dei giovani e degli studenti, non solo per continuare a tener viva la memoria storica sul dramma della Shoah, ma per trasferire tale memoria ripercorrendo con testimonianze dirette le indicibili sofferenze vissute e subite dal popolo ebraico affinché non possa esistere un limite alla credibilità dell'orrore.

A testimoniare quest'orrore, martedì 17 aprile, sarà proprio uno dei sopravvissuti ad Auschwitz, Piero Terracina, che sarà ospite presso l'aula magna di Ateneo. A partire dalle ore 9.30, dopo gli interventi istituzionali del rettore Giovanni Cannata e del prefetto di Campobasso Stefano Trotta, Piero Terracina racconterà la sua intensa esperienza agli studenti universitari e delle scuole superiori, vissuta insieme agli altri cittadini ebrei, internati politici e militari, vittime della persecuzione nazifascista in Italia.

“Coltivare ed alimentare queste conquiste – si legge in una nota dell'Ateneo – è il modo più efficace e giusto di rendere omaggio alla memoria delle vittime della Shoah, al loro indicibile sacrificio, ma è anche premessa di slancio verso il futuro contro l'antisemitismo in ogni suo travestimento, contro il razzismo, contro ogni violazione del principio di pari dignità ed eguaglianza”.